

# REGOLAMENTO

# P.I.P.

Approvato con deliberazione di C.C n° del,  
Allegato "A" alla Delibera di C.C. n° del

49 del 22.03.2010

Modificato con delib. C.C. n°3  
del 11.03.2015

## REGOLAMENTO P.I.P.

Approvato con deliberazione di C.C n° 19 del 22.03.2010

### ART. 1 FINALITA'

Il presente regolamento disciplina le modalità, i prezzi e le condizioni per la cessione in proprietà o la concessione in diritto superficie delle aree comprese nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di tipo **industriale, commerciale e artigianale** nel Comune di Gairo.

### ART. 2 BENEFICIARI

1. Possono concorrere alla assegnazione dei lotti in area PIP le imprese costituite in forma singola o associata, esercenti una o più delle attività produttive indicate nell'art. 27 L. 865/1971 e ss.mm.ii.
2. La qualifica di esercente attività produttive dovrà essere comprovata dall'iscrizione nel registro delle imprese o da certificazione equipollente nel caso di imprese non aventi sede in Italia.
3. creazione di nuova occupazione nel rispetto delle finalità della L.R. 37/98

### ART. 3 ASSEGNAZIONE DELLE AREE

1. Le aree disponibili nel P.I.P., ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71 e s.m.i., sono cedute in **diritto di proprietà o concesse in diritto di superficie** a seguito di **procedura di evidenza pubblica** indetta dal Comune, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente.
2. Il **bando** della procedura concorsuale di cui al punto 1 deve prevedere:
  - a) l'elenco dei **lotti** disponibili e la superficie di ogni singolo lotto
  - b) il **corrispettivo** della cessione o della concessione di ogni singolo lotto, nonché i termini e le modalità di pagamento
  - c) i **parametri di valutazione** delle istanze di assegnazione avuto riguardo agli obiettivi e finalità della relazione di cui alla lett. e)
  - d) i **tempi e le modalità di utilizzo del lotto**, i vincoli e le prescrizioni previste a pena di decadenza della assegnazione e/o risoluzione della convenzione, nonché le condizioni relative ai successivi trasferimenti di diritti reali sui lotti in assegnazione che dovranno essere idonee ad evitare fenomeni di carattere speculativo
  - e) l'obbligo di corredare l'istanza di assegnazione di una **relazione di massima** indicante gli obiettivi di impresa che si intendono raggiungere, l'occupazione prevista, esistente ed eventualmente aggiuntiva
  - f) di una **scheda tecnica** illustrativa della tipologia di intervento prevista con specificazione delle superfici da impegnarsi e della vocazione d'uso (*superficie coperta, superficie scoperta, area lavorazioni, laboratori, uffici, ecc.*), che giustifichi la richiesta di assegnazione dell'area
  - g) lo schema della **convenzione tipo**
3. Il **bando** è predisposto dall'Area Finanziaria – Servizio Attività Produttive, con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico Comunale – Servizio Lavori Pubblici.
4. I lotti non ceduti o non concessi in diritto di superficie, a seguito dell'espletamento di procedure di evidenza pubblica, per assenza di istanze ammissibili, possono essere assegnati, con procedura negoziata e nel rispetto dei criteri di assegnazione predeterminati, alle aziende che singolarmente ne facciano richiesta.

### ART. 4 PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE

1. L'assegnatario è obbligato a partecipare alle quote di spesa per la gestione e la manutenzione nell'area PIP delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni.

### ART. 5 REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE

I soggetti che intendono richiedere l'assegnazione di uno o più lotti nel Piano degli insediamenti produttivi devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti minimi che dovranno essere comprovati con la documentazione di cui al successivo **art. 7** e nei termini stabiliti dal Bando di assegnazione:

1. iscrizione alla C.C.I.A.A.
2. assenza, per il titolare di ditta individuale e per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per le società, di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno;
3. non trovarsi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso;
4. garantire la creazione di nuova occupazione come previsto dalla LR 37/98;

#### **ART. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. I soggetti interessati all'assegnazione dei lotti possono presentare istanza al Responsabile del Servizio Amministrativo **entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del Bando** all'Albo Pretorio del Comune.
2. L'istanza deve essere trasmessa al Comune esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata A.R., in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura con la seguente indicazione: "*Bando per l'assegnazione di lotti nel Piano degli Insediamenti Produttivi*";
3. Ciascun soggetto potrà concorrere alla cessione in proprietà o concessione in diritto di superficie dei lotti compresi nel Piano, avendone i titoli ai sensi del presente Regolamento e del relativo Bando di assegnazione. A ciascun soggetto richiedente può essere concesso un lotto salvo esubero dei lotti da assegnare.

#### **ART. 7 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA**

La domanda di assegnazione di lotti nel Piano degli Insediamenti Produttivi deve essere redatta in conformità al modello riportato in allegato al Bando di assegnazione. Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente **documentazione**:

1. **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, con la quale il concorrente si impegna, a pena di decadenza, in caso di assegnazione di lotti, a sottoscrivere l'atto di assegnazione nei modi e tempi previsti dal presente Regolamento. Tale dichiarazione dovrà essere resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente.
2. **certificato di iscrizione alla Camera di Commercio**, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso.
3. **certificato generale del casellario giudiziale**:
  - del titolare e del direttore tecnico per le imprese individuali,
  - del legale rappresentante e di tutti i soci, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in nome collettivo o equiparata
  - del legale rappresentante e di tutti i soci accomandatari, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in accomandita semplice o per azioni
  - di tutti i soci per le società cooperative e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per le S.r.l. e per le S.p.A.
4. **certificato antimafia**

5. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** attestante che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la P.A..

I documenti di cui ai precedenti punti **2, 3 e 4** potranno essere sostituiti da **dichiarazione sostitutiva** ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n 445/2000

6. un **piano di fattibilità** (*Business-plan*) dell'intervento che si propone, nel quale siano indicati:

**a) Relazione tecnico-economica** sul programma di investimento che specifichi e valuti principalmente:

1. fattibilità dell'attività proposta

2. prospettive di mercato

3. prospettive occupazionali (**con indicazione puntuale del numero di unità lavorative che saranno occupate**)

4. tempo necessario per realizzare l'intervento

5. eventuale presenza e consistenza di imprenditoria giovanile

6. eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo

7. dichiarazione documentata del possesso di finanziamenti ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative CE;

8. impegno a pagare gli oneri di acquisizione relativi all'area di cui si chiede l'assegnazione

**b) Piano finanziario** a copertura del programma di investimento

**c)** almeno una **referenza bancaria** (*attestante la disponibilità di mezzi finanziari liquidi o di immediata liquidabilità adeguati nella loro consistenza a far fronte agli apporti di mezzi propri necessari alla copertura dell'investimento nei previsti tempi di realizzazione*)

**d)** ogni altra documentazione che l'Amministrazione riterrà opportuna.

## **ART. 8 PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE**

1. Le assegnazioni sono deliberate con atto del Servizio Amministrativo, sulla scorta di una graduatoria predisposta da una **Commissione** così composta:

- Responsabile Area Amministrativa –;
- Responsabile Ufficio Tecnico – Servizio Lavori Pubblici;
- Responsabile esterno/interno, nominato dal Responsabile Area Amministrativa, esperto in gestione e valutazione economico-finanziario di investimenti aziendali;

2. Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente dell'ente reputato idoneo, nominato dal Responsabile Area Amministrativa.

3. La Commissione può avvalersi di ogni altro organo dell'Amministrazione Comunale per la definizione della graduatoria.

4. La graduatoria approvata ha validità di anni tre, a decorrere dalla data di esecutività del relativo atto dirigenziale.

5. Nei casi in cui non si concretizzasse il definitivo trasferimento in proprietà o concessione in diritto di superficie delle aree assegnate, nei tempi e nei modi di cui al presente regolamento ovvero in caso di formale rinuncia degli aventi diritto, l'Amministrazione Comunale è tenuta a richiedere alle ditte utilmente collocate in graduatoria - *fino ad esaurimento* - l'eventuale disponibilità all'acquisizione delle aree interessate, inviando nota raccomandata con avviso di ricezione, cui dovrà essere data risposta nel termine tassativo di giorni dieci dalla ricezione.

6. Istituita la graduatoria verrà stilato l'elenco degli assegnatari in numero pari ai lotti disponibili i quali verranno assegnati a sorteggio.

## **ART. 9 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

1. La graduatoria è formulata dall'apposita Commissione, di cui al precedente **art. 8**, in base ai criteri previsti nel Bando di assegnazione.

2. La stessa sarà oggetto di approvazione da parte del Responsabile Area Amministrativa

3. Essa verrà predisposta attribuendo a ciascuna domanda un punteggio risultante dalla somma dei punti attribuiti a singoli requisiti, secondo le modalità appresso specificate.

4. Preliminarmente le domande verranno esaminate sotto i seguenti profili, attribuendo il seguente **punteggio**:

**a) ai soggetti residenti che intendono insediare nuove attività rispetto a quelle già esistenti nel Comune o non in possesso di idonea struttura: punti 10**

**b) ai soggetti richiedenti che intendono ampliare e contestualmente trasferire, abbandonando il centro abitato, la propria attività ricadente nel territorio del Comune di Gairo: punti 7**

**c) ai soggetti che intendono trasferire ed accorpare la propria attività in quanto frazionata in più sedi: punti 5**

**d) ai soggetti richiedenti che sono titolari di imprese nel Comune di Gairo le quali svolgono attualmente la loro attività produttiva in zone urbanistiche ove gli strumenti vigenti non ne consentirebbero l'operatività per esplicito contrasto con le destinazioni d'uso ivi consentite: punti 15**

Verranno poi esaminati gli interventi proposti dai richiedenti sotto l'aspetto più specificamente imprenditoriale ed economico-finanziario, mediante la valutazione degli elementi di seguito riportati e l'attribuzione a ciascuno di essi di un **punteggio** contenuto fra i seguenti valori minimi e massimi:

**e) fattibilità dell'attività proposta: punti da 1 a 15**

**f) capacità economico-finanziaria: punti da 1 a 8**

**g) previsione occupazionale: punti da 1 a 10**

**h) attività innovativa rispetto a quelle esistenti nel Comune: punti da 1 a 10**

**i) possesso di finanziamento ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative della Comunità europea: punti da 1 a 10**

**l) imprenditoria giovanile e femminile: punti da 1 a 5**

**m) innovazione di prodotto e/o di processo: punti da 1 a 5**

5. I requisiti di cui ai punti **e), g), h), i), l), m)** dovranno risultare dal piano di fattibilità dell'intervento, allegato alla domanda

6. Il requisito di cui al punto **f)** dovrà essere comprovato da idonea documentazione allegata all'istanza

7. I requisiti citati potranno essere ulteriormente dettagliati nel Bando di assegnazione

8. La Commissione assegnerà a ciascuna domanda un punteggio unico complessivo dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti con i criteri di cui sopra;

9. La Commissione potrà sulla scorta della valutazione dei requisiti di cui innanzi, procedere, anche, all'espressione di giudizio negativo per l'assegnazione e ciò mediante deposito agli atti di una idonea e dettagliata relazione motivata

10. La graduatoria sarà formulata entro 30 (*trenta*) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal bando per la presentazione delle domande e pubblicata all'Albo pretorio del Comune, allegata alla determina dirigenziale di approvazione

11. Di essa viene data comunicazione ai singoli partecipanti al bando

12. Può essere opposto ricorso alla determinazione dirigenziale entro dieci giorni dalla data di affissione all'Albo a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevuta, indirizzata al Responsabile Area Amministrativa

13. Nei successivi dieci giorni la Commissione, come sopra indicato, esamina i ricorsi ed eventualmente riformula la graduatoria, nei modi di cui al presente articolo.

14. Durante tale periodo (dalla data di ricezione del ricorso fino a quella di notifica delle valutazioni formulate dalla Commissione) i termini per il ricorso agli Organi di giustizia amministrativa si intendono sospesi.

15. Il servizio comunale di riferimento è il Servizio Attività Produttive, al quale sono indirizzate le varie domande ed inoltrate le pratiche relative.

#### Art. 10 CRITERI DI PREFERENZA

Tra le istanze concorrenti è data preferenza a parità di punteggio a quelle che garantiscono:

- la maggiore occupazione di personale
- la forma associata tra imprenditori diversi

#### ART. 11 CONVENZIONE TIPO

1. Lo schema di convenzione deve in ogni caso prevedere:

a) il corrispettivo della cessione o della concessione in diritto di superficie e le modalità del relativo versamento

b) le caratteristiche costruttive e tipologiche dei manufatti da realizzare

c) i termini di inizio e di ultimazione dei lavori di costruzione dei manufatti

d) la clausola espressa di decadenza dall'assegnazione e di risoluzione della convenzione, nel caso di mancato

completamento dei lavori entro ventiquattro mesi continui dalla data della assegnazione; tale termine può essere prorogato una sola volta, per ulteriori 12 mesi, su istanza di parte, per documentate ragioni di forza maggiore

e) l'obbligo dell'assegnatario di rispettare le condizioni previste dal bando relative al trasferimento di diritti reali sull'area in assegnazione

f) l'obbligo del assegnatario di accollarsi le quote di spesa per la gestione e la manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni.

#### ART. 12 CORRISPETTIVO DI CESSIONE

(art. 12 modificato verso doc. allegata)  
3/2015

1. Premesso che il Comune di Gairo risulta beneficiario di un finanziamento RAS per la realizzazione dell'area PIP, il corrispettivo per la cessione in proprietà e/o della concessione in diritto di superficie dei lotti va determinato da un minimo di €15,00 al Mq a un massimo di €20,00 al Mq a copertura delle opere di urbanizzazione.

#### ART. 13 MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Il Servizio Amministrativo **comunica** al beneficiario, non oltre **15 giorni** dalla esecutività della determinazione di assegnazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevuta, **gli esiti della predetta**

**assegnazione**, oltre ai dati tecnici relativi alla individuazione del lotto, del costo complessivo, delle forme di pagamento e delle garanzie fidejussorie necessarie, con l'invito a presentarsi per la stipula del contratto preliminare o definitivo.

2. La mancata presentazione per la stipula del contratto Preliminare o Definitivo, comporta la decadenza definitiva dall'assegnazione del lotto.

3. Nei successivi dieci giorni dalla stipula del contratto Preliminare o Definitivo, l'area in oggetto è consegnata in possesso al beneficiario previo verbale di ricognizione redatto alla presenza del beneficiario stesso e dal Responsabile UTC o suo delegato.

4. La ditta assegnataria deve provvedere al pagamento nei modi e tempi seguenti:

**30%** a titolo di caparra ed in acconto, contestualmente alla firma del Preliminare di concessione del lotto o del Definitivo ed insieme alla presentazione di una **fidejussione** stipulata con primaria compagnia bancaria/assicurativa per il rimanente **70%**.

Detta fidejussione rimane in validità fino alla corresponsione di quanto ulteriormente dovuto;

**70%** contestualmente alla firma dell'atto definitivo di vendita, che deve aver luogo, comunque, entro 30 (*trenta*) giorni dalla data della firma dell'accettazione, (*n.d.r. nel caso in cui quest'ultimo non sia preceduto dal Preliminare = 100%*) in **unica soluzione** oppure mediante **rateizzazione, con obbligo di fideiussione**, con maggiorazione del tasso legale di interesse, come segue:

**30%** entro un anno;

**30%** entro due anni;

**10%** entro tre anni.

5. Le suddette scadenze decorrono dalla data di versamento della caparra.

6. In caso di mancato pagamento alle scadenze previste, si procede a rivalersi sulla fideiussione presentata (*che dovrà garantire capitale + interessi*).

#### **ART. 14 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI LAVORI**

1. La richiesta del permesso di costruire deve essere presentata entro **tre mesi** dalla firma dell'atto pubblico amministrativo di trasferimento (Preliminare o Definitivo) e deve essere esaminata dall'Ufficio Tecnico e dalla competente Commissione Edilizia, con priorità e nella prima seduta utile.

2. I lavori debbono essere terminati entro 36 mesi continui dalla data di assegnazione del lotto

3. Tale termine può essere prorogato una sola volta, per ulteriori 12 mesi, su istanza di parte, per documentate ragioni di forza maggiore

#### **ART. 15 DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE**

La mancata presentazione per la stipula del contratto preliminare o definitivo comporta l'immediata decadenza dell'assegnazione del lotto.

#### **ART. 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

*Sono cause di risoluzione del contratto:*

1. la **non diretta utilizzazione del lotto** da parte dell'assegnatario o da società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale

2. la **cessione a terzi**, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato prima della maturazione del **quinquennio successivo** alla data di avvio dell'attività produttiva

3. il rifiuto immotivato di partecipare alle quote di spesa per la gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni previsti nell'area PIP

4. la mancata presentazione entro il termine previsto dall'**art. 13** per la presa in consegna del lotto assegnato

5. la mancata presentazione della richiesta del permesso di costruire entro il termine di mesi tre dalla data di sottoscrizione dell'atto pubblico di trasferimento (*preliminare o definitivo*)

6. l'utilizzo del manufatto realizzato per attività diversa da quella prevista nell'atto pubblico di trasferimento (*preliminare o definitivo*)

7. l'utilizzo del manufatto per uso edilizio diverso da quello previsto nel permesso di costruire e dall'**art. 1** del presente Regolamento

8. il mancato completamento dei lavori entro 24 mesi continui dalla data di assegnazione del lotto o entro 36 mesi, in caso di proroga per ulteriori 12 mesi, per documentate ragioni di forza maggiore

9. la non osservanza di una qualsiasi norma prevista dal presente Regolamento

#### **ART. 17**

## PENALI

1. Le penali sono previste per i casi di risoluzione contrattuale di cui al precedente **art. 16**
2. La restante parte, eventualmente versata dalla ditta, sarà restituita maggiorata dei soli interessi legali
3. Per le opere eventualmente ultimate, o in fase di ultimazione, dalla ditta, si applicano le procedure previste dal successivo **art. 18**
4. In tutti i casi di **risoluzione** del contratto, il beneficiario è tenuto a presentarsi, in data da concordare, e comunque non oltre trenta giorni dalla richiesta di presentazione, per la stipula dell'atto di retrocessione a cura e spese del medesimo
5. Trascorso tale termine, il contratto deve intendersi risolto e l'atto di **risoluzione** può essere utilizzato per la retrocessione al patrimonio del lotto assegnato

## ART. 18 OPERE TOTALMENTE O PARZIALMENTE REALIZZATE

1. L'Amministrazione Comunale, laddove l'assegnatario si trovi nell'impossibilità di ultimare l'edificio oggetto del permesso di costruire, o lo abbia ultimato in violazione delle norme del presente regolamento, può, con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale, motivata per la presenza di un pubblico interesse, attivare specifico provvedimento per il ritorno in possesso dell'area e dell'immobile in oggetto
2. Con la medesima deliberazione è definito il prezzo del riscatto sulla base di una relazione tecnica predisposta dal Servizio Urbanistica
3. La deliberazione in oggetto è notificata all'assegnatario, il quale può ricorrere al Responsabile del Servizio Urbanistico entro i successivi trenta giorni
4. Nel caso il ricorso fosse respinto, può essere proposta, entro 30 giorni, richiesta di riesame al Consiglio Comunale
5. Trascorso tale termine, senza che siano giunte osservazioni, l'atto deliberativo diviene titolo per il ritorno in possesso al patrimonio dell'area assegnata e dell'immobile

## ART. 19 SPESE CONTRATTUALI

Le spese contrattuali e consequenziali relative ai contratti di cessione *(ed eventualmente di retrocessione)* sono **a carico dei beneficiari**.

## ART. 20 TRASCRIZIONE REGOLAMENTO

Nei contratti di cessione o concessione in diritto di superficie delle aree deve essere trascritto o allegato il presente regolamento, per formarne parte integrante e sostanziale, in modo che tutte le norme in esso contenute siano opponibili a terzi.

## ART. 21 NORME FINALI

Per quanto non previsto si fa riferimento alla Legge n. 865/1971 e alla Legge n. 167/1962 e regolamenti regionali, oltre alle norme del Codice Civile per quanto di competenza.

## ART. 23 DECORRENZA

Il presente regolamento entrerà in vigore il 15° successivo alla data di esecutività della delibera di approvazione.





## COMUNE DI GAIRO

Provincia Dell'Ogliastra

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Numero 3 Del 11-03-2015

OGGETTO: MODIFICA ART. 12 DEL REGOLAMENTO DEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (P.I.P.), APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 22/03/2010.

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di marzo alle ore 17:45, presso questa sede municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione e in seduta pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

|                         |   |                 |   |
|-------------------------|---|-----------------|---|
| MARCEDDU ROBERTO MARINO | A | PIRAS GIULIANA  | P |
| DONEDDU STEFANO         | P | USALA BRUNO     | P |
| MULAS FAUSTO            | P | DONEDDU PIETRO  | A |
| PALMAS ANTONIO          | A | LORRAI SERGIO   | A |
| SCATTU DANIELA          | A | PIRAS FRANCESCO | A |
| USAI PAOLO              | A | DEMURTAS ALDO   | A |
| SALIS GIANANTONIO       | P |                 |   |

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 8.

Assume la presidenza il Signor DONEDDU STEFANO in qualità di Vice Sindaco assistito dal Segretario Comunale DR. GIACOMO MAMELI.

DELIBERA COME SEGUE IN ORDINE A QUANTO SEGNATO IN OGGETTO.

|                      |   |                           |   |
|----------------------|---|---------------------------|---|
| Soggetta a controllo | N | Immediatamente eseguibile | N |
|----------------------|---|---------------------------|---|

VISTO il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali vigente;

DATO ATTO che sulla relativa deliberazione hanno espresso, ai sensi dell'art.49, del T.U. degli Enti Locali vigente:

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA Regolarita' tecnica

Il Responsabile dell'Area

F.to Dott.ssa ROSALBA LORRAI

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA Regolarita' contabile

Il Responsabile dell'Area

F.to Dott.ssa LUISA PAOLA CONTU

Ai sensi dell'art.107, lett.h), del T.U. dell'Ordinamento degli enti locali, D.Lgs.n.267/00,

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata, formata da n. 3 fogli, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

Gairo, 13-03-2015

IL Funzionario

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 22/03/2010 è stato approvato il regolamento del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.), che disciplina le modalità di assegnazione dei lotti disponibili nella zona D - Perda Bagoi”;

VISTA la legge 865 del 1971 e ss.mm.ii.;

### DATO atto che:

- tutti i lotti realizzati nella zona D sono ancora disponibili in quanto coloro che hanno presentato istanza per l'assegnazione dei medesimi, hanno rinunciato a causa dei costi elevati delle opere di scavo e di contenimento necessarie per l'edificazione degli stessi;
- si rende necessario ed opportuno assegnare i lotti disponibili nella zona D per rispondere alle reali ed accertate esigenze economico-produttive ed a concrete prospettive di utilizzazione delle aree;
- l'art. 12 del regolamento comunale P.I.P. stabilisce che il corrispettivo di concessione in proprietà e/o della concessione in diritto di superficie dei lotti è determinato da un minimo di 15 € al mq. a un massimo di 20 € al mq, costo ritenuto troppo oneroso dai cittadini che hanno manifestato interesse per l'acquisto degli stessi;

**RITENUTO** dover diminuire il corrispettivo per la concessione dei lotti da un minimo di € 10,00 ad un massimo di € 20,00 al mq. al fine di predisporre un nuovo bando con per i lotti già realizzati nella Zona D;

**RITENUTO** dover procedere alla modifica dell'art. 12 del regolamento comunale P.I.P. ;

**ACQUISITI** i pareri di cui al T.U.E.L. Decreto legislativo n. 267/00;

**Con** il voto favorevole di tutti i componenti presenti e votanti

## DELIBERA

DI **approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, la modifica dell'art. 12 del regolamento comunale P.I.P (Piano degli Insediamenti Produttivi) rideterminando il corrispettivo per la concessione dei lotti da un minimo di € 10,00 ad un massimo di € 20,00 al mq. al fine di predisporre un nuovo bando con per i lotti già realizzati nella Zona D.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to DONEDDU STEFANO

Il Segretario Comunale  
F.to DR. GIACOMO MAMELI

Il Consigliere Anziano  
F.to MULAS FAUSTO

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On line di questo Comune dal giorno 13-03-2015 al giorno 28-03-2015 pubblicazione n. 134, ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69 del 18.06.2009.

Gairo, 13-03-2015

Il Segretario Comunale  
F.to DR. GIACOMO MAMELI

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3° del T.U. degli Enti locali vigente.

Gairo, \*\*\*\*\*

Il Segretario Comunale  
F.to DR. GIACOMO MAMELI

---